ARMENIA
19/29 agosto 2026

Full Travel
agenzia viaggi siderno
in collaborazione con
ORIGINAL ARMENIA
Incoming Tour Operator

da € 2.600
Terre sorprendenti

con l'accompagnamento dello storico d'arte Dorian Cara

L'Armenia è terra di scoperte continue, ricca di cultura, arte, paesaggi, natura incontaminata; crocevia tra Oriente e Occidente, tra Nord e Sud del mondo; testimonianza di grandi figure di santità che hanno lasciato un segno indelebile nella storia del mondo. Questo è un viaggio, oltre che tra le grandi architetture poste in contesti paesaggistici magnifici e unici, anche un percorso tra alcune sorprese naturalistiche e siti misteriosi all'interno del Caucaso.

giorno 1 - mercoledì 19 agosto: Milano - Yerevan
Incontro in aeroporto a Milano Malpensa e partenza (gli orari verranno confermati successivamente).

2 giorno - giovedì 20 agosto: Yerevan
Arrivo a Zvartnots (aeroporto internazionale di Yerevan) disbrigo delle formalità doganali e burocratiche; accoglienza, trasferimento in hotel; sistemazione. Tempo a disposizione di ciascuno per alcune ore di riposo, o pernottamento.
Dopo colazione, partenza per il giro turistico della capitale, con visita al Matenadaran, edificio intitolato al monaco Mesrop Mashtots, l'inventore dell'alfabeto armeno, che custodisce più di 17.000 manoscritti e circa 100.000 documenti d'archivio, medievali e moderni, redatti in più di 2.000 lingue e dialetti diversi.
Passeggiata sino alla Cascade, una monumentale scalinata intervallata da statue, sculture, istallazioni artistiche e fontane, che sale sul fianco di una collina, dalla cui sommità si gode di una vista estesissima su tutta la città e, di giorno, sul biblico Monte Ararat.
Visita alla casa-museo di Martiros Saryan, uno dei più famosi ed ammirati pittori armeni, vissuti a cavallo dei secoli XIX-XX: poeta del paesaggio e del colore, Saryan è considerato "l'impressionista" armeno e incarna il simbolo artistico dell'Armenia stessa. La sua produzione pittorica si caratterizza per un particolare spirito filosofico e si concretizza in una visione "radiosa" del mondo.
Pranzo in corso di visite. Cena libera, ritorno in hotel, pernottamento.

3 giorno - venerdì 21 agosto: Yerevan - Geghard - Garni - Yerevan
Dopo colazione, partenza per il Monastero di Geghard, uno dei più significativi della religione armena, apice dell'architettura medievale nel XIII secolo, scavato parzialmente nella roccia della montagna adiacente, in un ambito di eccezionale bellezza naturale, patrimonio Unesco dal 2000 insieme all'Alta Valle del Fiume Azat.
Proseguimento per il villaggio di Garni e visita al famoso tempio d'epoca romana dedicato al Dio Sole e alla circostante area archeologica. Il tempio fu fatto edificare dal re armeno Tiridate I nel I secolo d.C. e, dopo la conversione del paese al cristianesimo, divenne la residenza estiva dei reali armeni.
Escursione a piedi e visita ad una bellissima ed estesa formazione geologica di basalto, rocce vulcaniche effusive, detta a "canne d'organo". Nel pomeriggio rientro a Yerevan.
Se la programmazione cittadina lo consente, partecipazione ad uno spettacolo musicale.
Pranzo in corso di visite. Cena libera, ritorno in hotel, pernottamento.

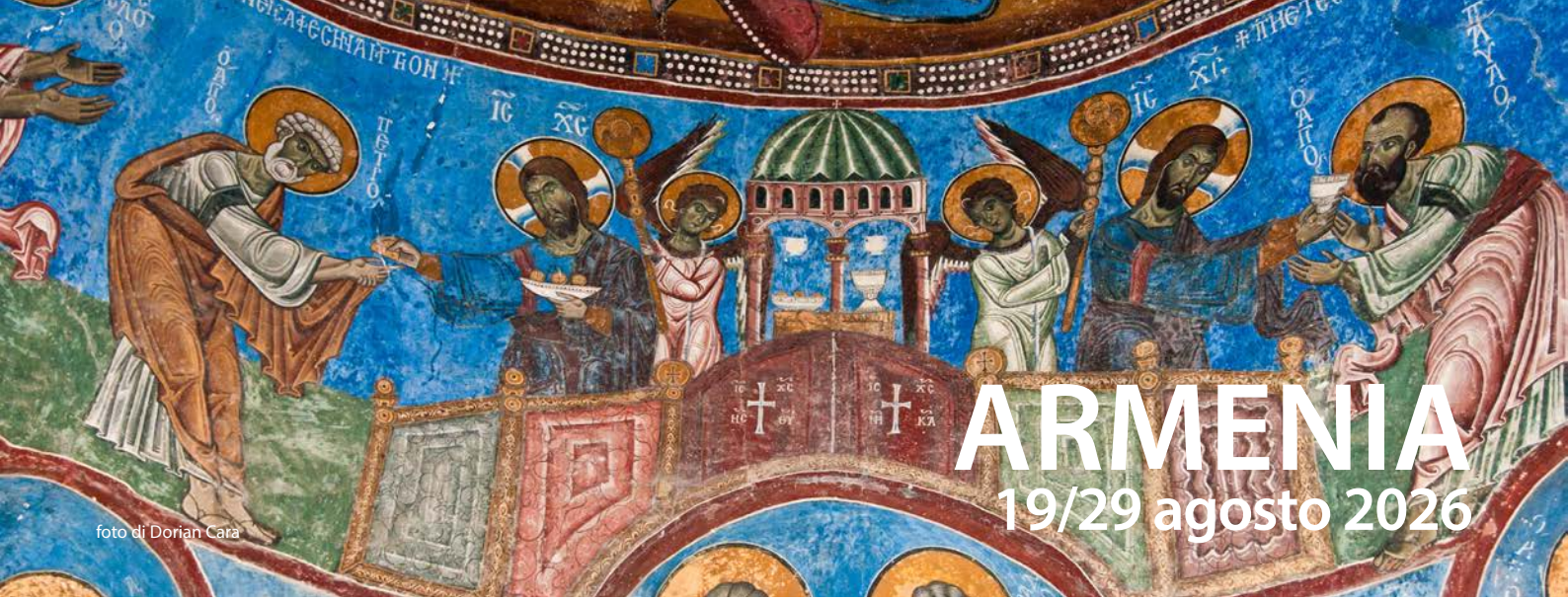

foto di Dorian Cara

4 giorno - sabato 22 agosto: Yerevan - Khor Virap - Noravank - Karahunj - Goris
Colazione e partenza per il monastero di Khor Virap, ubicato alle falde del Monte Ararat, che qui si mostra in tutta la sua imponente maestà. Il monastero è stato costruito sulla fossa di pochi metri cubi nella quale fu tenuto prigioniero Gregorio l'Illuminatore, il Santo monaco che tanto si prodigò per far riconoscere il Cristianesimo quale religione di stato in Armenia e ci riuscì nell'anno 301.
Proseguimento per Noravank, attraverso la stretta gola formata dal Fiume Amaghu, caratterizzata da pareti che incombono a picco sulla strada e da rocce di un particolare colore rosso mattone – e visita del monastero il cui nucleo più antico risale al IX secolo: capolavoro e "canto del cigno" del famoso scultore e architetto medievale Momik, è particolarmente incantevole dal punto di vista architettonico, per altro inserito in un bellissimo il contesto naturale.
Pranzo e a seguire, visita all'osservatorio astronomico preistorico di Karahunj, dove si potranno ammirare degli antichissimi menhir, del peso di alcune tonnellate ciascuno, infissi sul terreno a formare un uccello ad ali spiegate, recente al centro un uovo, che a sua volta pare coronasse un tempio; alcuni chiamano questo sito la "Stonehenge armena", sebbene sia molto più antico del sito inglese. Per via dei fori svasati posti in quasi tutti i menhir si è pensato ad un vero e proprio osservatorio astronomico preistorico. Per altri si tratta di una necropoli dell'età del ferro.
Raggiunta Goris, cena in hotel e pernottamento.

5 giorno - domenica 23 agosto: Goris - Khndzoresk - Tatev - Shaki - Yeghegnadzor
Dopo colazione, partenza per il villaggio troglotida Khndzoresk. Alla fine del XIX secolo, era il più grande villaggio dell'Armenia orientale e la comunità contava 8.300 abitanti. Khndzoresk è ampiamente famoso per il suo canyon con pittoresche formazioni rocciose e l'antico insediamento rupestre simili ai "camini delle fate". Le grotte, alcune delle quali attualmente adibite a stalle e magazzini, sono state abitate dalla preistoria fino agli anni '50 del Novecento.
Successivamente si visiterà il Monastero di Tatev, arroccato su una fortificazione naturale, quasi totalmente contornato dal profondo canyon, formato dal Fiume Vorotan. Il monastero, in epoca medievale, fu una delle più famose Università dell'Oriente per le scienze umane, l'arte e le discipline scientifiche. È raggiungibile con la teleferica più lunga del mondo che, con una sola campata di quasi sei chilometri, attraversa il suggestivo precipizio, regalando singolari emozioni.
Lungo il percorso sosota per visitare la cascata di Shaki, formata dall'omonimo fiume, che confluisce nella gola del Vorotan. Nel tardo pomeriggio arrivo a Yeghegnadzor, dove si cena e si pernotta.

6 giorno - lunedì 24 agosto: Yeghegnadzor - Selim - Noraduz - Sevanavank - Haghartsin - Dilijan
Dopo colazione, si parte con direzione Nord, verso il passo Selim, che mette in comunicazione l'area del Lago Sevan con il Sud del Paese. Nei pressi del valico, a circa 2.500 m di altezza, si visita il Caravanserraglio medievale del 1232 fatto costruire da uno dei principi locali per assistere le carovane in transito sulla "via della seta". È stato magistralmente restaurato e fa bella mostra di sé con le tre navate che ospitavano il bestiame, i carovanieri e la servitù. Il valico dà su un vasto altopiano che accoglie bestiame al pascolo brado; nel cielo si possono scorgere le aquile a caccia di prede.
Si scende verso Martuni e il Lago Sevan, vasto lago posizionato a 1.900 metri s.l.m.), che si risalirà in tutta la sua lunghezza, regalando scorci paesaggistici di rara bellezza, fino alla penisola di Sevan, dov'è ubicato l'omonimo monastero.
Lungo il percorso, sosta al cimitero medievale di Noraduz, che conserva quasi mille *khachkar* , le croci scolpite come ricami sulla pietra tufacea, rossa o grigia, simbolo dell'Armenia, alcune veramente notevoli sotto il profilo artistico, altre, di diversa forma.
Proseguimento per la penisola collinare di Sevan, sulla cui cima è ubicato l'omonimo monastero Sevanavank, dal quale lo sguardo può spaziare sulla vastità dell'orizzonte.

Proseguimento per visitare il Monastero di Haghartsin, ubicato a pochi chilometri da Dilijan, nel folto della foresta. La sua bellezza risiede oltre che nella superba, elegante, architettura, nella sua posizione di isolamento tra i boschi: il suo nome significa "danza delle aquile" e consta di diversi edifici, recentemente restaurati alla loro antica bellezza: La chiesa più antica pianta a croce greca è intitolata a San Gregorio e risale al X secolo; la cappella di Santo Stefano è stata innalzata nella seconda metà del XIII secolo completano il santuario, la chiesa dedicata alla Santa Madre di Dio e il refettorio ambedue ascrivibili al XIII secolo.
Pranzo libero in corso di visite. Arrivo a Dilijan, cena e pernottamento.

7 giorno - martedì 25 agosto: Dilijan - Sanahin - Haghpat - Akhtala - Vanadzor
Colazione e partenza per un'intera giornata di visita ai monasteri più belli ed interessanti dell'Armenia.
Si inizierà con il monastero di Sanahin (patrimonio dell'Umanità Unesco) che conserva un'antica biblioteca, a conferma della funzione di copiatura dei testi sacri avuta dal monastero nel medioevo.
Si proseguirà col monastero di Haghpat (patrimonio dell'Umanità Unesco), uno dei centri più vitali dell'Armenia sul piano culturale e religioso. La sua costruzione è strettamente associata alla gloria della famiglia reale dei Bagratuni e rappresenta uno straordinario e superbo esempio di architettura armena medievale. La struttura più antica del monastero fu fatta costruire dalla regina Khosrvanuch nel 977-991 e fu chiamata Chiesa di Santa Croce (Surb Nshan). Il monastero conserva quella che è considerata la più bella khachkar mai scolpita risalente al XIII secolo e rappresenta l'Amenaprkich: il Cristo salvatore di tutti.
Infine si visiterà il monastero fortificato di Akhtala, del XII secolo, ubicato nell'omonimo villaggio, nella valle del Fiume Debet, che nel tempo ha subito saccheggi e terremoti, questi ultimi molto frequenti in Armenia per il fatto che il suo territorio poggia su diverse faglie tettoniche. L'interno della chiesa, circondata dai resti di un complesso monastico coevo, è per intero coperto di affreschi risalenti all'epoca della costruzione.
Pranzo compreso in corso di visite. Arrivo a Vanadzor, cena e pernottamento.

8 giorno - mercoledì 26 agosto: Vanadzor - Saghmosavank - Amberd - Yerevan
Dopo colazione, si parte in direzione Sud verso il canyon formato dal Fiume Kasakh, ai bordi del quale è stato eretto il Santuario di Saghmosavank (dei Salmi), in un ambiente di serena bellezza.
La chiesa principale del complesso monastico, dedicata a Surb Sion (Santa Sion) fu innalzata nel 1215 sul luogo dove nei primi secoli del cristianesimo già c'era un eremitaggio. L'edificio appartiene al tipo delle chiese cruciformi, con la cupola cosiddetta ad ombrello. Il complesso monastico comprende uno spazioso gavit, ossia il nartece, del 1250 e una biblioteca del 1225, che ci induce a pensare al ruolo di conservazione e copiatura di importanti manoscritti sacri, assegnato al monastero.
A seguire si sale l'area del Monte Aragats, le cui vette superano i 4.000 metri di altezza, per visitare la fortezza di Amberd, una possente e imprendibile roccaforte, abbarbicata alle pendici del monte, la cui costruzione iniziò attorno all'anno Mille per presidiare il territorio e il sistema idrico necessario alle terre sottostanti. Il luogo comprendeva le terme e una chiesa fatta erigere dal condottiero e principe Vahram Pahlavuni nel 1.026.
Pranzo tipico in una abitazione contadina.
Nel pomeriggio rientro a Yerevan, tempo permettendo, si effettua una breve visita alla Moschea Blu, l'unica rimasta operativa delle otto che un tempo - fino al 1.827 - erano attive in città.
Arrivo a Yerevan, cena libera e pernottamento.

foto di Dorian Cara

9 giorno - giovedì 27 agosto: Yerevan - Echmiadzin - Zvartnots - Yerevan
Dopo colazione, si parte per Echmiadzin (Discesa dell'Unigenito), la "città santa" sede dei Cristiani armeni e residenza del Catholicos, massima autorità religiosa.
Prima si visiterà la Chiesa di Santa Hripsime, che racconta la storia di una monaca di bellissimo aspetto, fuggita da Roma con altre quaranta compagne e con la Madre superiora Gayane, perseguitate e qui martirizzate. È uno degli edifici sacri più antichi d'Armenia, apprezzato per la sua raffinata architettura.
Proseguimento per visitare i resti della Cattedrale di Zvartnots (patrimonio dell'Umanità Unesco), una delle testimonianze più preziose e più belle dell'Armenia, come confermano la sua storia e la sua cultura millenarie. Risulta essere l'unico monumento costruito per volere del Catholicos Nerses III, detto il "Costruttore", tra il 643 e il 655. L'interno, decorato da affreschi, mostrava una pianta a croce greca a tre navate e tre piani, mentre l'esterno era costituito da un poligono a trentadue facce che, visto in lontananza, doveva apparire circolare.
Nel pomeriggio rientro a Yerevan e visita al Tsitsernakaberd (fortezza delle rondini), monumento commemorativo del genocidio armeno, insieme al relativo museo che raccoglie le testimonianze scritte e immagini del primo e pianificato stermino di massa del '900.
Pranzo compreso in corso di visite. Arrivo a Yerevan, cena libera e pernottamento.

10 giorno - venerdì 28 agosto: Yerevan
Dopo colazione, visita al centro etnografico Dzoragyugh, Museo del famoso regista Sergei Paradjanov, stimato dal grande Federico Fellini, che ha avuto fama internazionale con i film "Le Ombre degli Antenati Scordati" e "Il colore del Melograno". Fellini confessò che dovette guardare ripetutamente queste pellicole per capirne appieno il significato. Nell'eccentrico e interessante Museo Paradjanov sono esposti divertenti e variopinti collage, nonché sculture realizzate utilizzando gli oggetti più disparati, oltre a schizzi e disegni per i suoi film.
Di seguito visita al Museo di Storia nazionale, che consentirà di ottenere un inquadramento storico-sociale del territorio armeno e della civiltà che su di esso si è evoluta nel corso dei secoli.
Nel pomeriggio, eventuale visita sopralluogo ad un laboratorio artigianale di tappeti per curiosare sulla lavorazione e sulla storia dei tappeti armeni, con presentazione delle attività e dimostrazione ai telai e possibilità di acquisti.
Tempo a disposizione per eventuali acquisti.
Pranzo compreso in corso di visite.
Cena libera e pernottamento.

11 giorno - sabato 29 agosto: Yerevan - Milano
Trasferimento in aeroporto, in conformità all'operativo voli, partenza per il rientro in Italia.
(gli orari verranno confermati successivamente)

COSTI
Quota individuale in base doppia di partecipazione per **11 giorni 10 notti**, voli **esclusi** con tariffa da confermare in fase d'iscrizione.
euro 2.600 con minimo 8 partecipanti

Supplemento singola **euro 360**
Iscrizione e caparra **euro 1.000 non oltre il 30 aprile**
CODICE IBAN: IT04P0538781591000000909492
(BPER Banca Popolare Emilia Romagna) intestato all'agenzia Full Travel di Siderno (Reggio Calabria)

La quota comprende
Accoglienza in aeroporto - Trasferimenti aeroporto-hotel (giorno di arrivo) e hotel-aeroporto (giorno di partenza) - Adeguato mezzo di trasporto per gli spostamenti programmati - Soggiorno in strutture ricettive standard, con sistemazione in camera doppia e trattamento come da programma - Biglietti d'ingresso alle strutture museali, artistiche e culturali, laddove siano previste - Guida locale parlante italiano - Accompagnatore culturale dall'Italia - Assicurazione medico bagaglio.
NB. Per chi desiderasse l'assicurazione contro penali annullamento, in fase di iscrizione dovrà comunicarlo. La cifra è pari al 3-5 % dell'intero pacchetto con voli.

La quota NON comprende
Voli - Le bevande ai pasti, salvo l'acqua - Ingressi non da programma - Extra personali - Mance (**euro 50**) - Tutto quanto non indicato sotto la voce "la quota comprende".

Documenti necessari per l'ingresso in Armenia
Per i turisti provenienti da un Paese dell'Unione Europea è sufficiente mostrare il proprio passaporto con validità, residua in data non anteriore a sei mesi, successivi a quella di "fine-viaggio". Non è richiesto alcun visto d'entrata e/o di soggiorno.

N.B. Per motivi organizzativi, il programma potrà subire variazioni nell'ordine delle visite da effettuare.

I VIAGGI DI DORIAN CARA

Informazioni e Contatti
Referente organizzativo Agenzia Full Travel
Pino Canzonieri
+39 320 70 78 671 / giuseppecanzonieri@gmail.com

Full Travel agenzia viaggi siderno
in collaborazione con
ORIGINAL ARMENIA Incoming Tour Operator

Accompagnatore culturale
Dott. Dorian Cara
+39 338 90 50 947 / doriancara@fastwebnet.it
www.doriancara.it